

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 28 agosto 1997, n. 285, “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”, ed in particolare l’art. 7 (Azioni positive per la promozione dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza);

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, ed in particolare l’art. 1 (Principi generali e finalità);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 2 luglio 2003, “Approvazione del Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva per il biennio 2002/2004, ai sensi dell’art. 2 della legge 23 dicembre 1997, n. 451”, ed in particolare la Parte III, art. 4.5;

Considerato che il Libro Bianco della Commissione Europea “Un nuovo impulso per la gioventù europea” presentato a Bruxelles il 21 novembre 2001 promuove la partecipazione dei giovani come presupposto di democrazia, l’inserimento della tematica della gioventù nelle politiche pubbliche, lo sviluppo della cultura di cittadinanza attiva dei giovani, nonché l’ampliamento dei campi di sperimentazione per i giovani e lo sviluppo della loro autonomia;

Considerato che la “Carta di Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale” presentata il 17 novembre 1990 dalla Conferenza permanente dei poteri locali e regionali - Sottocommissione della Gioventù, che la “Carta riveduta della Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale” adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d’Europa il 21 maggio 2003 e che la “Carta europea dell’Informazione per la Gioventù” adottata il 19 novembre 2004 dalla XV Assemblea Generale dell’Agenzia europea per l’informazione e la consulenza dei giovani (ERYICA), ribadiscono la necessità di attuare una politica giovanile globale e di prevedere una partecipazione attiva dei giovani all’elaborazione di tale politica;

Vista la legge regionale 21 marzo 1997, n. 8, “Promozione di iniziative sociali, formative e culturali a favore dei giovani”, ed in particolare l’art. 1 (Finalità);

Vista la legge regionale 27 maggio 1998, n. 44, “Iniziativa a favore della famiglia”, ed in particolare l’art. 7 (Interventi a sostegno della preadolescenza e dell’adolescenza);

Vista la legge regionale 20 giugno 2006, n. 13, “Approvazione del piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2006/2008” e in particolare l’obiettivo n. 21 “Sviluppare la solidarietà e la responsabilità sociale secondo il principio della sussidiarietà verticale ed orizzontale”, Attività A “Promozione di un coordinamento regionale per le politiche giovanili”;

Atteso che l’Amministrazione regionale ha riconosciuto la rilevanza del settore delle politiche giovanili attribuendo al Servizio Famiglia e Politiche Giovanili competenze in merito, nonché risorse professionali specifiche facenti capo all’Ufficio Minori e Politiche Giovanili;

Atteso che con deliberazione della Giunta regionale n. 3638 del 3 novembre 2005 è stato costituito il Gruppo regionale di lavoro sulle politiche giovanili e con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1923 del 30 giugno 2006 l’attività del gruppo è stata prorogata fino al 31 ottobre 2006;

Considerato che, per la costituzione del gruppo di cui al punto precedente, erano stati interpellati soggetti che, a vario titolo e livello, operano con i giovani e/o sono in contatto

con le tematiche inerenti alle politiche giovanili (amministratori, dirigenti e funzionari di enti pubblici diversi, operatori del privato sociale e del pubblico, volontari, ecc.);

Preso atto che, a conclusione dell'attività svolta dal gruppo di cui al punto precedente, è stato elaborato il documento finale "Verso nuove politiche a favore delle giovani generazioni" contenente le linee guida regionali in materia di politiche giovanili per i prossimi anni;

Preso atto che il documento di cui al punto precedente è stato condiviso ed approvato dal Gruppo regionale di lavoro sulle politiche giovanili nella riunione tenutasi in data 20 aprile 2007 conclusiva della propria attività, che ha visto il coinvolgimento delle realtà territoriali valdostane coinvolte in materia di politiche giovanili (istituzioni, enti locali, terzo settore, privato sociale e gli stessi giovani);

Considerato che con deliberazione della Giunta regionale n. 1710 del 22 giugno 2007 è stato approvato il documento di cui al punto precedente, ed in particolare sono state approvate le linee guida in esso contenute;

Considerata la necessità di attuare quanto contenuto nel documento finale "Verso nuove politiche a favore delle giovani generazioni";

Considerato che nelle linee guida del documento di cui al punto sopra, al paragrafo 2° della parte terza "Proposte da sviluppare nei prossimi anni", si propone di mantenere aperta la riflessione e lo scambio comune tra settori della regione con altre istituzioni ed organizzazioni locali, ed in particolare si propone di modificare la natura del Gruppo regionale che ha concluso la propria esistenza con la consegna del documento finale "Verso nuove politiche a favore delle giovani generazioni";

Considerato che al paragrafo 3° della parte seconda "Verso un sistema di politiche per e con i giovani in Valle d'Aosta" del documento di cui al punto precedente si propone, altresì, di promuovere e costruire un "Patto regionale per i giovani";

Considerato che, nel corso dell'attività del Gruppo regionale di lavoro sulle politiche giovanili, è emersa inoltre la necessità di rivedere la legge regionale 21 marzo 1998, n. 8, "Promozione di iniziative sociali, formative e culturali a favore dei giovani", al fine di renderla maggiormente rispondente alle attuali normative ed alle esigenze emerse nel corso delle audizioni territoriali;

Considerato che il Dirigente del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili, tenuto conto di quanto sopra, propone di costituire un Gruppo regionale per l'attuazione delle linee guida in materia di politiche giovanili, composto da amministratori, dirigenti e funzionari di enti pubblici diversi, operatori del privato sociale e del pubblico e volontari che operano a vari livelli con il mondo giovanile, di durata biennale, a partire dall'adozione della presente deliberazione;

Considerato che, tra gli obiettivi individuati per l'attività del costituendo Gruppo regionale di lavoro per l'attuazione delle linee guida in materia di politiche giovanili vi sarà anche quello di *"garantire continuità all'attuale legge regionale sulle politiche giovanili ma, al contempo, dare vita ad un percorso partecipato con i giovani e con il territorio per giungere a modifiche da proporre al Consiglio regionale"* (vedi Deliberazione della Giunta regionale n. 1710/2007, Parte Terza – Proposte da sviluppare nei prossimi anni – Linee Guida);

Vista la l.r. 18/1998 e, in particolare, l'art. 11 concernente commissioni tecniche, consultive e di valutazione ed altri organi collegiali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 4223 del 29 dicembre 2006 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2007/2009, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;

Richiamato l'obiettivo n. 152101 "Gestione degli interventi per lo sviluppo dei servizi e prevenzione del disagio minorile e giovanile";

Visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Dirigente del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 – comma 1 – lettera e) e 59 – comma 2 della legge regionale n. 45/1995, sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;

Su proposta dell'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, sig. Antonio FOSSON, di concerto con l'Assessore alle Attività Produttive e Politiche del Lavoro, sig. Leonardo LA TORRE e con l'Assessore all'Istruzione e Cultura, Laurent Viérin;

Ad unanimità di voti favorevoli

#### DELIBERA

- 1) di approvare la costituzione di un Gruppo regionale per l'attuazione delle linee guida in materia di politiche giovanili approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1710 del 22 giugno 2007, ai sensi della legge regionale 20 giugno 2006, n. 13 – obiettivo 21, avente le seguenti finalità:
  - monitorare la realizzazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1710 del 22 giugno 2007 "Approvazione del documento <Verso nuove politiche a favore delle giovani generazioni> elaborato dal Gruppo regionale di lavoro sulle politiche giovanili costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 3638 del 3 novembre 2005 e delle linee guida in esso contenute";
  - curare lo sviluppo del percorso per la costruzione del "Patto regionale per i giovani", come proposto al paragrafo 3° della parte seconda "Verso un sistema di politiche per e con i giovani in Valle d'Aosta" del documento "Verso nuove politiche a favore delle giovani generazioni" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1710 del 22 giugno 2007;
  - rivedere la legge regionale 21 marzo 1998, n. 8, "Promozione di iniziative sociali, formative e culturali a favore dei giovani", allo scopo di giungere alla ridefinizione della stessa in funzione di quanto contenuto nel documento "Verso nuove politiche a favore delle giovani generazioni" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1710 del 22 giugno 2007 ed alla conseguente proposta al Consiglio regionale;
  - svolgere una funzione di supporto e stimolo all'attività del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali;
  - definire azioni di promozione e sensibilizzazione sul tema delle politiche giovanili individuando anche eventuali bisogni formativi;
  - partecipare a momenti di scambio e confronto in materia di politiche giovanili;
- 2) di stabilire che il Gruppo regionale di lavoro in materia di politiche giovanili sia composto da:
  - il dirigente del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali;

- il funzionario del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali referente per le politiche giovanili;
- il dirigente, o un funzionario da lui delegato, del Servizio Disabili dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali;
- il dirigente, o un funzionario da lui delegato, del Servizio Dipendenze Patologiche, Salute Mentale e Promozione della Salute dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali;
- un rappresentante del Dipartimento politiche per l'impiego;
- un rappresentante del Dipartimento sovrintendenza agli studi;
- un rappresentante dell'Università della Valle d'Aosta;
- un rappresentante del mondo dello sport, individuato all'interno della Consulta Regionale per lo Sport;
- un rappresentante del Consultorio per adolescenti – PANGOLO dell'Azienda Unità Sanitaria Locale;
- tre rappresentanti del Consiglio Permanente degli Enti Locali – CPEL, di cui uno rappresentante l'Assessorato Politiche Giovanili del comune di Aosta;
- un rappresentante delle cooperative sociali che, su incarico degli Enti Locali, stanno gestendo sul territorio regionale attività e/o servizi rivolti ai giovani;
- un rappresentante dell'Associazione NOI AOSTA – Coordinamento Oratori Valdostani;
- un rappresentante delle associazioni presenti sul territorio valdostano che operano a favore dei giovani;
- un rappresentante del Centro Servizi per il Volontariato con competenze in materia di servizio civile,

e di prevedere che il gruppo possa, rispetto a tematiche e obiettivi specifici, richiedere la partecipazione di altri interlocutori;

- 3) di prevedere che il Gruppo regionale di lavoro in materia di politiche giovanili abbia durata sino al 31 dicembre 2009, a partire dall'adozione della presente deliberazione;
- 4) di stabilire che il Gruppo regionale di lavoro in materia di politiche giovanili produca una relazione finale sull'attività svolta nel corso della sua attività e sullo stato di attuazione delle politiche giovanili in Valle d'Aosta;
- 5) di prevedere che il Gruppo regionale di lavoro in materia di politiche giovanili possa operare sia al completo dei suoi partecipanti, sia in sottogruppi in base ad obiettivi specifici di lavoro, nel qual caso sarà possibile individuare altri interlocutori sia istituzionali, sia del Terzo Settore;
- 6) di prevedere che il coordinamento e la segreteria delle attività del Gruppo regionale di lavoro in materia di politiche giovanili siano garantiti dal Dirigente del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili e dal funzionario da lui delegato;
- 7) di prevedere che il Gruppo regionale di lavoro in materia di politiche giovanili si avvalga della collaborazione dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale per le Politiche Sociali-OREPS, ai sensi della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5, "Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il

miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella regione”, art. 5;

- 8) di prevedere l'eventuale prestazione di consulenti esterni da individuarsi con successiva deliberazione della Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18, “Norme per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, per la costituzione di organi collegiali non permanenti, per l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni pubbliche e per azioni promozionali e pubblicitarie”;
- 9) di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale la nomina dei membri del Gruppo regionale di lavoro in materia di politiche giovanili, dando atto che la nomina e l'attività dello stesso non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

SB